

## LA SINDONE NELLA FILATELIA

Come è già stato scritto nell'editoriale del Presidente, il Santo Padre Benedetto XVI sarà a Torino il 2 maggio 2010 per pregare davanti alla Sindone, in occasione dell'Ostensione che si svolgerà dal 10 aprile al 23 maggio prossimo.

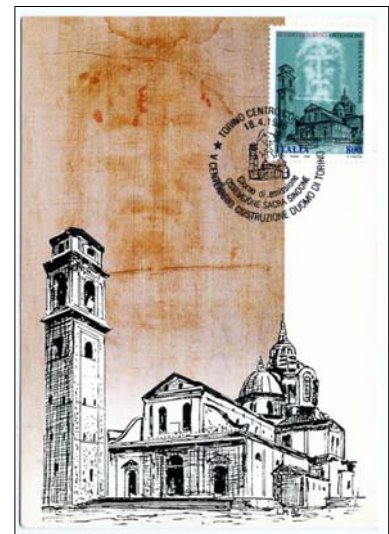
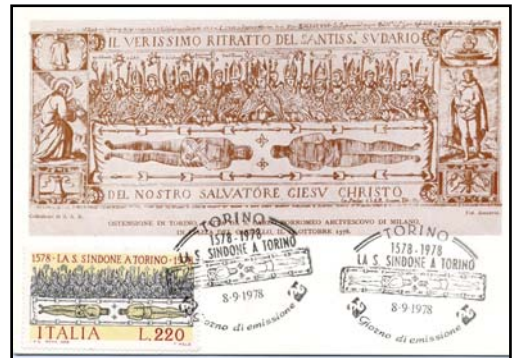
Il tema dell'Ostensione sarà la "Passio Christi, Passio hominis", nello spirito già espresso dal Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua venuta nel 1998 quando aveva dichiarato che *"nella Sindone si riflette l'immagine della sofferenza umana"*.

Sull'argomento altri, più esperti di noi, hanno occasione, specie in questo periodo, di scrivere molto; il nostro Gruppo Filatelico vuole mettere in evidenza, in questa occasione, come la Sindone e il sacro Volto siano già stati oggetto di notevole interesse da parte delle Amministrazioni Postali di tutto il Mondo.

Desideriamo riassumere per i collezionisti interessati, i francobolli emessi e gli annulli postali già utilizzati nell'Area Italiana. A breve ci saranno certamente nuovi francobolli e numerosi annulli.

Nel **1978**, in occasione del IV centenario della traslazione della Sacra Sindone a Torino, le Poste Italiane avevano emesso un francobollo da £. 220 che riproduceva una stampa eseguita nel 1578 per la prima Ostensione a Torino, in occasione della venuta del card. Carlo Borromeo.

Numerose sono state le ricorrenze per l'Ostensione del **1998**: il V Centenario della costruzione del Duomo di Torino, il IV centenario della fondazione della Confraternita del SS. Sudario; il centenario della prima fotografia della Sindone, la venuta del Santo Padre Giovanni Paolo II. Le Poste Italiane avevano emesso un francobollo da £. 800 con l'immagine del Duomo e nello sfondo il Sacro Volto sindonico. Don Pietro Ceresa, l'indimenticabile Direttore del Centro Mariano Salesiano e fondatore del nostro Gruppo, ci aveva suggerito di far utilizzare, per quella occasione, l'immagine voluta da don Bosco, dove dal Sacro Lenzuolo emerge il Cristo Risorto, il dipinto del Crida presente sulla parete

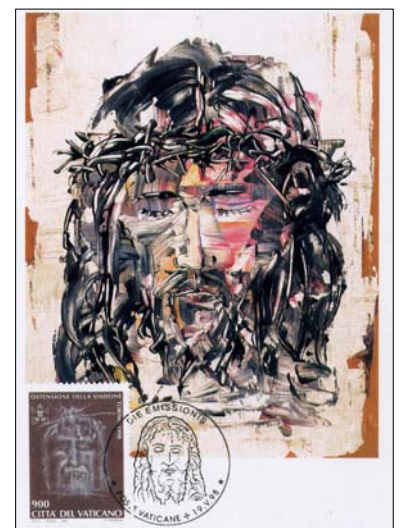


dell'altare di San Francesco di Sales, nella Cappella Pinardi di Valdocco. Il nostro Gruppo l'aveva proposto alle Poste Italiane che l'aveva accettato e fatto proprio; pertanto sia la cartolina che l'annullo, che riproduce i due angeli che sollevano la Sindone, sono stati utilizzati tutti i giorni e per il periodo dell'Ostensione, dal 18 aprile al 14 giugno. Milioni di annulli e cartoline sono state spedite in quel periodo in tutto il mondo; infatti sono stati circa 2,5 milioni i visitatori che si sono avvicinati alla Sindone.

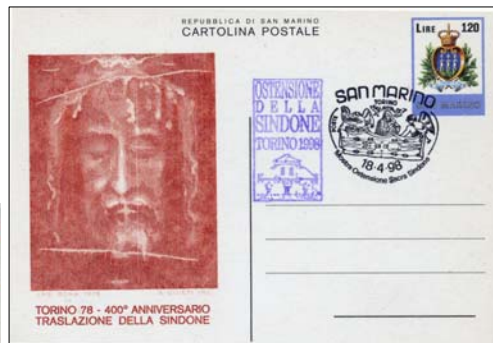
Il nostro Gruppo ha inoltre promosso 2 cartoline in ricordo della Confraternita del SS. Sudario e della prima fotografia scattata dall'Avv. Pia con l'annullo della Vergine Maria che trattiene il Sacro Lenzuolo e una cartolina che ricorda la visita del Santo Padre e l'annullo postale che riproduce il Duomo di Torino con il Papa, disegnati dal nostro Presidente.



Le Poste del Vaticano, per questa Ostensione, avevano emesso due francobolli da £. 900 con il Volto Sindonico e da £. 2.500 con il Duomo di Torino. Gli annulli postali riproducono il Volto Sindonico del francobollo. Il nostro Gruppo ha utilizzato, per la cartolina commemorativa, l'immagine del dipinto "Ecce Homo!" del salesiano Pierre-Octave Fasani, donato a don Ceresa.



Le Poste di San Marino avevano promosso un annullo utilizzando la cartolina postale realizzata nel 1978 e le Poste dello S.M.O.M. una specifica e bella cartolina postale con annullo del Sacro Volto .



Nel **2000**, per il Giubileo, è stata nuovamente esposta La Sindone nel periodo 12 agosto - 22 ottobre. Anche in questa occasione le Poste Italiane avevano utilizzato un annullo commemorativo, per tutta la durata, proposto dalla nostra associazione e che ritrae la Sindone sorretta da quattro angioletti, come risulta nel dipinto del Morazzone, esposto nella Parrocchia di San Carlo Borromeo di Torino. La cartolina ufficiale delle Poste invece riprendeva l'immagine del francobollo emesso nel 1978 con lo sfondo del Volto del Cristo. Il nostro Gruppo aveva organizzato una importante Mostra Filatelica e utilizzato uno speciale annullo che ritrae il positivo fotografico dell'Uomo della Sindone.



Per concludere nel **2006** in occasione di un importante Simposio Internazionale di Sindologia sul tema "1506-2006 Guardare la Sindone - 500 anni di liturgia sindonica" il Gruppo di Filatelia Religiosa "Don Pietro Ceresa" aveva promosso una conferenza presso la Biblioteca della Regione Piemonte, tenuta dal nostro Presidente Mobiglia, un annullo celebrativo e un pieghevole composto dalla riproduzione di cinque cartoline antiche, che ripercorrono i momenti più significativi dell'evoluzione storica della Sindone.





Dal 10 Aprile al 23 Maggio a Torino viene esposta a pubblica venerazione la Santa Sindone. Il Santo Padre Benedetto XVI verrà a venerarla il 2 Maggio.

E' l'oggetto sacro più conosciuto in tutto il mondo ed esercita un grande potere mediatico perchè, come avviene da secoli, accorrono masse di visitatori sempre più numerosi – non solo credenti – per vedere da vicino il lenzuolo che ha contenuto il corpo dell' uomo sottoposto a crudeli maltrattamenti e supportato atroci sofferenze prima di essere crocifisso e riposto nel sudario.

Tutte le Ostensioni avvenivano per solennizzare matrimoni regali, eventi straordinari per invocare la protezione divina, erano atti di devozione e preghiere, fino alla svolta storica verificatasi la sera del 28 Maggio 1898 quando venne concesso all' avvocato torinese Secondo Pia di fissare su una lastra fotografica le immagini – forse meglio precisare : i segni - che si potevano osservare sull' antico reperto.

Così viene descritto quanto avvenuto dopo.

Andato a casa l' avv. Pia si mise a sviluppare le lastre e sotto i suoi occhi *“quella gran macchia mazzata corrispondente alla impronta del corpo cominciava ad assumere un carattere insospettato; le mani cominciarono a tremare e quasi lasciai cadere la lastra: quella figura era reale....(si riferisce particolarmente al viso) la figura della Sindone era un negativo fotografico in grandezza naturale che nella lastra fotografica si convertiva in ritratto positivo”*.

Da allora la Sindone entra con forza nel campo della ricerca scientifica perchè le fonti evangeliche che descrivono la Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo ora avevano dei riscontri sui quali Medici, Scienziati, Storici, Archeologi, Artisti e più vicino a noi Fisici e Tecnici Elettronici potessero approfondire ricerche e trovare spiegazioni.

Tra le interpretazioni dei segni rimasti sul Sudario, ad esempio, si è potuto chiarire che i chiodi non erano stati conficcati nel palmo della mano (parte molle) bensì piantati nel polso; che un solo chiodo è stato piantato per tenere assieme i piedi a gambe sovrapposte; il tipo di flagello usato per la fustigazione, aveva prodotto più di cento lacerazioni; la pesante croce era a forma di “T” (tau) dimostrato dalle escoriazioni prodotte dal patibulum (una asta orizzontale) portata con le due braccia distese. E ancora le lacerazioni cutanee sulle ginocchia procurate dalle cadute lungo il percorso al Calvario; deviazione del setto nasale e ferita facciale prodotte con una bastonata in pieno viso; colature di sangue derivate dal casco di spine; il colpo di lancia al costato ed infine la lenta e penosa asfissia causa della morte.

Povero Gesù, quanti patimenti e quante sopportazioni.

La Sindone che oggi abbiamo davanti agli occhi ci mostra l'uomo nella Passione e infine Dio col mistero della impressa Resurrezione.

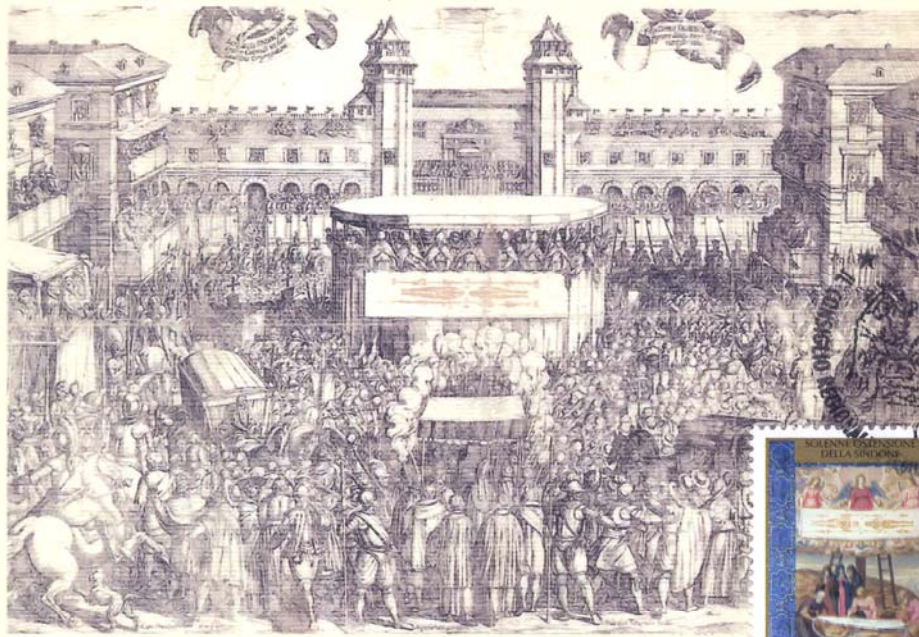
Per noi fedeli credenti i segni esistenti sulla Santa Sindone si sovrappongono ai racconti evangelici non solo come atto di Fede. Per scettici ed obiettori resta solo l' attesa impossibile della Carta d' Identità che certifichi essere Gesù Cristo l' Uomo della Sindone esposta a Torino.



TORINO 22.3.2010  
 PT  
 GIORNO DI EMISSIONE  
 OSTENSIONE DELLA SINDONE



TORINO CENTRO  
 PT  
 10.04.2010  
 OSTENSIONE DELLA SINDONE



TORINO CENTRO  
24.2.2010  
MAGGIO LA SANTA SINDONE



TORINO CENTRO  
31.1.2010  
DEVOTO RESTAURATORE DELLA SINDONE  
MORTE BEATO SEBASTIANO VALTRE

- (1)-(2) Cartolina relativa al francobollo emesso il 22 Marzo 2010 per l'Ostensione della Sindone a Torino dal 10/4 al 23/5/ 2010.  
La Santa Sindone di Giovanni Battista della Rovere (figlio di Gerolamo della Rovere) – artista piemontese di Carmagnola. (opera eseguita tra il 1623 e 1630).  
Acquarello su seta con supporto in telo-lino leggero, delle dimensioni di cm. 55x44.  
Collocazione : Galleria Sabauda.  
Donato da un nobile lombardo a re Vittorio Emanuele II e da questi passato alla Galleria Sabauda.
- (3) Cartolina della Ostensione del 4 Maggio 1613. Incisione tempera di Antonio Tempesta (1613). In piena Controriforma, San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, di passaggio per Torino (essendo molto legato alla reliquia perchè provava vivissimo diletto nel contemplare la Sindone della quale teneva l'immagine nell' Ufficio della Canonica, nella camera da letto, nell'oratorio e persino nel luogo di ricreazione) viene invitato a prelevare il Santo sudario dalla cassetta che la conteneva. Affaticato per la ressa del popolo accorso alla funzione, lasciò cadere alcune gocce di sudore sul sacro lino. Alle rimostranze del Cardine Maurizio di Savoia, San Francesco rispose che il Signore non si sarebbe offeso, visto che Egli stesso aveva sparso i suoi sudori e il suo sangue per mescolarli a quelli dell' Umanità.
- (4) Cartolina con Vittorio Amedeo II e Anna d' Orleans che assistono il B. Sebastiano Valfrè nella rammendatura della Sindone,  
Il 26 giugno 1694 la Santa Sindone è portata nella Cappella nuova del Guarini. Il Duca volle sottoporre la Sindone ad un accurato esame. Il compito fu affidato a Sebastiano Valfrè direttore spirituale di Vittorio Amedeo II.  
A porte chiuse, alla presenza di duchi e alcuni dignitari, fu esaminata la tela. Stesa su un grande tavolo si notò lo strappo tra l'orlo e la tela di seta violetta che rafforzava il lino. Il Valfrè si mise a ricucirlo servito dalla duchessa.  
Il Santo lino fu rafforzato con una fodera di seta nera che rimase sino al 1868.



Con il Patrocinio del  
"Comitato per la Solenne Ostensione della Sindone 2010"